


## Tanti bambini di Chernobyl hanno bisogno anche di te

 Yury, Elizaveta, Viktor, Edvard, Olga e Sasha: nomi e volti di bambini che scorrono sullo schermo sulle note di "Domani". Una canzone scritta in seguito al terremoto in Abruzzo dell'aprile 2009, è vero; ma che in alcuni suoi passaggi – soprattutto nelle parole «non siamo così soli» – ben si sposa alla causa abbracciata dall'associazione Aubam di Busto: l'aiuto ai minori di Chernobyl che ancora pagano le conseguenze dell'incidente nucleare del 1986. «Per depurare i loro organi, hanno bisogno di soggiorni terapeutici in Italia – ha spiegato l'altra sera il presidente della onlus, Antonio Tosi, nel corso di una serata di presentazione alle scuderie Martignoni – ci sono più di 500 bambini in attesa in Ucraina; servono famiglie che li vogliano ospitare». Ecco perchè Aubam busa alla porta dei Due Galli in cerca di nuovi sostenitori, contando sull'appoggio dell'assessore all'Istruzione Luca Carabelli.

Che dopo aver toccato con mano l'esperienza proposta dalla realtà bustese, ha voluto proporla all'intera città. Peccato solo che nonostante i quattromila volantini distribuiti nelle scuole e gli inviti lanciati nel corso delle omelie domenicali, venerdì si potevano contare sulle dita di una mano i gallaratesi che hanno accettato il suo invito. «Fossimo imprenditori parleremmo di questa serata come di un fallimento – ha concluso Tosi rivolgendo lo sguardo alle poltrone vuote – invece speriamo di aver comunque gettato il seme del passaparola». Info 339.5475050.